

del diametro di 7 mill., appena squamuloso-forforaceo come il rachide; questo è acuto di sopra, ed è rotondato di sotto nella prima porzione, ma diventa piano verso l'apice della fronda. I segmenti sono numerosi; circa 22 per parte, oltre alcuni terminali riuniti in flabello forcato. Questo flabello si può considerare come formato di circa 4 segmenti riuniti, per cui è percorso da 4-5 nervi, e diviso all'apice in 4-5 denti lanceolati, bifidi alla lor volta. Del resto tutti i segmenti sono molto uniformi fra di loro, larghi 7-10 mill., colla faccia inferiore più pallida della superiore, tutti lineari, drittissimi, gradatamente e lunghissimamente attenuati all'apice, con un solo nervo primario superiore, molto acuto e rilevato nella pagina superiore, ma di sotto molto più sottile; nei margini scorre un nervo secondario; non sono apparenti del resto altri nervi secondari, menò alcune finissime striature, quasi egualmente visibili sulle due faccie. I segmenti inferiori sono subopposti, alquanto attenuati in basso, un poco più stretti e più corti dei mediani; questi alterni a distanze regolari di circa 2 cent., lunghi 30 cent., appena ristretti alla base. Spadice (nel solo esemplare esaminato) brevemente (1 cent.) pedicellato, con 4 rami larghi (5 mill.) e schiacciati (sul secco; crassi sul vivo?) corti (7-8 cent.), segnati da scrobicoli larghissimi, superficiali, piani, con bratteole quasi inconspicue. Perianzio fruttifero formante una cupola non più alta di 3 mill., costituito da pezzi fra di loro subconformi, larghissimi, coriacei, a margine glabro, acuti. Frutti strettamente ellittico-oliveformi, 18-21 mill. lunghi, circa 8 mill. larghi, appena attenuati alle due estremità, ottusi all'apice, con cicatrice dello stigma puntiforme in incavo.

Osservazioni. — Specie elegantissima e distintissima fra tutte, per la forma delle guaine fesse sin quasi alla base, non solo nelle fronde più esterne, e che presto dovrebbero cadere, ma anche in quelle del cuore. Distinta pure per le grandi ligule, oltre che per i grossi frutti, per i segmenti delle fronde uninervi, ecc.

18. *PINANGA RIVULARIS* Becc. sp. n. — Caudex humilis, gracillimus, stolonifer, saepe ascendens, basi radicans. Frondium segmenta 14-18, angustissima, linearia, basi non vel vix constricta, omnia uninervia, prope apicem attenuata, obtusiuscula. Spadix simplex erectus (semper?). Fructus oblongi, apice abrupte et distincte apiculati.

Abita. — Sulle sponde del *Tubào* nella provincia di Bintulu in Sarawak, Borneo (P. B. n.º 3773).

Descrizione. — Pianta alta 70-80 cent. Lo stipite (nei miei due esemplari) è radicante alla base, ed emette varî germogli dai nodi, al di sopra delle radici, sino alle prime fronde; è di circa 30 cent. di lunghezza, del diametro di 5-7 mill., ad internodi $2\frac{1}{2}$ -3 cent. lunghi, di cui i più giovani un poco squamuloso-forforacei, cilindracei, leggermente rigonfi ai nodi. Fronde 30-40 cent. lunghe, compresa la guaina; questa 7-8 cent. lunga, finamente ed acutamente striata, glabrescente, tubulosa, allargata verso l'alto, ma non fessa; con la bocca troncata obliquamente, e nelle fronde più giovani provvista di una ligula breve, triangolare. Picciolo appena biancastro-forforaceo nelle fronde più giovani, del diametro di 2 mill., lungo 2-5 cent., triangolare, di sopra piano, di sotto acutamente carenato; rachide depresso, ma percorso da uno spigolo acuto sulle

due parti; quasi potrebbe dirsi strettamente alato, non più largo di due millimetri. Segmenti 7-9 per parte, lineari, angustissimi, leggermente ristretti in basso, attenuati in alto, dove però d'ordinario l'estrema punta non sembra acuta; 2-5 mill. larghi, 10-20 cent. lunghi; i basilari anche più stretti e più corti degli altri; i mediani più lunghi degli altri. Tutti i segmenti sono quasi sempre uninervi, con nervo mediano acuto e prominente sulle due faccie e senza nervi secondari ben distinti. Per eccezione si trova talora uno dei segmenti terminali binerve; di questi in 12 fronde non ne ho trovati che due. I margini dei segmenti sono acuti, senza nervo ben distinto che li percorra. Tutta la chioma ha una direzione alquanto unilaterale, per cui anche i segmenti sono incurvi, causa la stazione sulle sponde dei fiumi. Gli spadici sono semplici, eretti anche allorchè fruttiferi, lunghi 4-5 cent., relativamente crassi, con peduncolo brevissimo. Spata oblunga, acuta, non carenata. Fiori ♂ trigoni acuminati od acuti, lanceolati, lunghi circa 7 mill., larghi $2\frac{1}{2}$, con calice minutissimo molte volte più corto della corolla, a 3 lobi largamente triangolari. Fiori ♀ globosi, distici, con pezzi del perigonio larghissimi, rotondati in alto o molto ottusamente apicolati, non ciliati. Frutto (uno solo maturo presente) oblungo, bruscamente e distintamente apiculato, un poco attenuato in basso, 8 mill. lungo, 4 mill. largo.

Osservazioni. — Sembra affine alla *P. tenella*, dalla quale si distinguerebbe per gli spadici più piccoli ed indivisi, crassi, e per i lobi del perigonio ottusi. Nella *P. tenella* gli spadici sarebbero il doppio più grandi, bifidi con rami tenui; e sarebbero acuti i lobi del perigonio. Nella *P. rivularis* di più i segmenti non possono dirsi lungamente acuminati, essendo presso l'apice poco più stretti che nel mezzo, e sebbene attenuati verso la punta, questa è ottusa.

19. *PINANGA TENELLA* Scheff. in *Natuurk. Tijdsch. Ned. Ind. XXXII, p. 179.* — *P. SALICIFOLIA* (partim) Scheff. in *Ann. Jard. bot. Buit. I, p. 131.* — *H. Wendl. in Kerch. Palm. p. 253.* — *PTYCHOSPERMA TENELLA* *H. Wendl. in Bot. Zeit. 1859, p. 63.* — *Miq. Fl. Ind. bat. III, p. 749 et: De Palm. Arc. Ind. p. 4 et 23.* — Caudex gracilis, tenuis, 1 m. altus, 6 mill. crassus. Frondes 60 cent. longae, segmentis anguste linearibus lanceolatis, longe acuminatis, basi constrictis, utroque latere ad 11, uninerviis: medianis 20 cent. longis, 5-6 mill. latis: terminalibus binerviis. Spadix 10 cent. longus, breviter pedunculatus, bipartitus, floribus distichis. Fructus ovato-elliptici, 7-8 mill. longi, acuti, semine 5 mill. longo, obovato.

Abita. — Sulle sponde del fiume *Bungal* in Borneo, racc. Lobb (*H. Wendl.*).

Osservazioni. — È difficile dalla sola descrizione farsi un concetto del valore di questa specie; non sembra però conspecifica della *P. Salicifolia*, dalla quale secondo *H. Wendl.* differisce per il numero minore dei segmenti e per la maggior lunghezza loro. Stando alla descrizione si avvicinerrebbe più alla *P. rivularis*, dalla quale differirebbe per i segmenti attenuati alla base, non uniformemente lineari, ma lineari-lanceolati, e per i segmenti terminali binervi, non che per gli spadici ramosi.